

FISCALITÀ *L'Europa all'Onu: serve chiarezza*

Fiscalità all'Onu: secondo l'Unione europea serve chiarezza. Dal 29 luglio al 16 agosto si terrà alle Nazioni Unite un incontro dell'Ad Hoc Committee per redigere i termini di riferimento di una convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale.

L'Unione europea e gli stati membri hanno delineato una posizione. "In generale, c'è bisogno di una maggiore chiarezza nei termini di riferimento sulle procedure che saranno seguite dal comitato negoziale intergovernativo, simili a quanto fatto in altri processi Onu", si legge nel documento esaminato da ItaliaOggi. "Inoltre, crediamo che la chiarezza sulla natura della convenzione quadro come trattato internazionale migliorerebbe la comprensione comune del processo".

L'Ue ribadisce l'importanza di un processo decisionale basato sul consenso. "Con l'obiettivo di raggiungere un risultato universalmente accettato, promuoven-

do l'efficacia e salvaguardando la stabilità dell'architettura fiscale internazionale, sosteniamo fortemente un processo decisionale basato sul consenso per quanto riguarda la negoziazione e l'adozione del testo della convenzione quadro e dei suoi protocolli".

L'Ue evidenzia la necessità di garantire che le discussioni e il lavoro sulla cooperazione fiscale siano complementari e coordinati con gli sforzi in corso in altri fora internazionali, in particolare in sede Ocse. "Dovremmo evitare incoerenze o di minare quel lavoro, o di creare inavvertitamente nuove problematiche e/o discrepanze. Sia gli impegni nella convenzione quadro, inclusi eventuali impegni riguardanti potenziali protocolli iniziali, dovrebbero evitare contenuti in conflitto con argomenti già in negoziazione in altri fora internazionali, o quelli per cui esistono già standard internazionalmente concordati".

Matteo Rizzi

© Riproduzione riservata ■

